EUROPEAN UNIVERSITY INSTITUTE

VISIONI D'EUROPA

26 giugno 2025 ore 18.30
Palazzo Buontalenti, Via Camillo Cavour 65, Firenze

Its Raining Women.
Women Rights/ Equality Theme

Nell'ambito della rassegna Visioni d'Europa, EUI Istituto Universitario Europeo presenta il documentario Its Raining Women. Women Rights/ Equality Theme il 26 giugno alle ore 18.30 a Palazzo Buontalenti a Firenze. Il documentario, girato in un arco di cinque anni, è ambientato nell'affascinante momento di svolta dell'inizio della pandemia di COVID-19 e degli

anni precedenti. Gli effetti della pandemia sulla vita lavorativa hanno colpito in particolar modo le donne con lavori sottopagati e le statistiche sulla parità nella vita lavorativa si sono rapidamente deteriorate.

In questo film la regista Mari Soppela mostra l'impatto delle statistiche sulla vita lavorativa delle donne in tutto il mondo e ricorda che l'uguaglianza giuridica non garantisce l'uguaglianza sociale. La demolizione di atteggiamenti profondamente radicati e di regole non scritte richiede un lavoro che si protrae per generazioni, uno sguardo oltre i numeri delle statistiche sulla disuguaglianza di genere per scoprire storie di donne reali provenienti da paesi economicamente sviluppati che subiscono persistenti discriminazioni di genere. Rebecca si batte per la parità retributiva di genere dopo aver scoperto che il suo stipendio era inferiore del 45% rispetto a quello dei suoi colleghi uomini per lo stesso lavoro in un'azienda tecnologica. Lei e altre donne si trovano ad affrontare un soffitto di cristallo, una barriera invisibile che impedisce loro di avanzare nella scala sociale. Sebbene uomini e donne dovrebbero essere uguali per legge, le storie delle protagoniste femminili di Londra, Helsinki, Parigi e Tokyo dimostrano che la disuguaglianza di genere è una realtà nella cultura e nella società contemporanee. Ognuna delle protagoniste femminili affronta diversi tipi di discriminazione nei rispettivi campi, e il soffitto di cristallo assume una forma diversa per ciascuna di loro. Ma hanno una cosa in comune: si rifiutano di accettare la disuguaglianza di genere.

Link trailer